

SUGLI SCUDI C'E' BRUNO GIORDANO GOLEADOR...
CENTENARIO

L'ASCOLI E' PRONTO PER L'ULTIMO SPRINT

di Andrea Ferretti

Lo chiameranno il cannoniere centenario. Bruno Giordano è ormai vicinissimo al prestigioso traguardo dei 100 gol in serie A. Anzi — quando si leggeranno queste righe, forse lo avrà già raggiunto. Per l'Ascoli — che sta lottando strenuamente all'inseguimento della sospirata salvezza — è motivo di particolare soddisfazione avere al centro dell'attacco un giocatore così bravo e capace. Con la rete realizzata all'Olimpico contro la Roma, Bruno Giordano ha raggiunto quota 99. Le ultime 8 di queste reti, le ha realizzate con la maglia dell'Ascoli eguagliando il record di Bellotto. Quest'ultimo — appunto con 8 reti all'attivo — alcuni anni fa è stato il miglior realizzatore dell'Ascoli nel massimo campiona-

to, pur essendo un centrocampista. L'Ascoli è la terza squadra di Giordano dopo Lazio e Napoli. Sette stagioni nella società romana (dove ha firmato anche 18 reti in serie B) e tre in quella partenopea (dove ha conquistato anche lo scudetto al fianco di Maradona e Careca).

Bruno Giordano è passato dai trionfi tricolori alle ambascie della bassa classifica. Con l'Ascoli il traguardo è la salvezza. "Sono abituato a lottare perché anche quando ero alla Lazio mi sono trovato in situazioni di difficoltà in fondo alla classifica — ha detto il centravanti dell'Ascoli ha le carte in regola per salvarsi anche se la lotta sarà dura e incerta fino alla fine. Le ultime 6 squadre della graduatoria, secondo me, hanno uguale

possibilità di farcela anche se, potenzialmente, Torino e Lazio hanno qualcosa in più".

Nell'ultimo turno di campionato ci sarà Ascoli-Lazio. Per Giordano — che non ha mai dimenticato il primo amore — sarà una partita tutta particolare. "Speriamo che a quel punto Ascoli e Lazio siano già in salvo, così la partita non sarà decisiva — ha detto Giordano. Ma se dovremo giocarla... la giocheremo senza alcun problema. La Lazio rappresenta il mio passato, l'Ascoli il presente e ritengo di essere un professionista serio. Mi sono sempre preso le mie responsabilità e lo farò ancora".

I tifosi ascolani, ovviamente, contano molto sulle prodezze di Giordano per arrivare al traguardo tanto atteso. E ci contano molto anche Rozzi e Bersellini. Adesso che Casagrande si è ristabilito e può giocare, nell'arco dell'Ascoli c'è una freccia in più. Casagrande e Giordano — senza dimenticare Boro Cvetkovic — parlano lo stesso linguaggio calcistico e dimostrano di poter coesistere. Con attaccanti di questo calibro per l'Ascoli non dovrebbe essere impresa impossibile restare in serie A.

Bruno Giordano, ormai prossimo ai 33 anni, è legato alla società di corso Vittorio da un contratto biennale che scade il 30 giugno del '90. Ma nell'accordo siglato è inserita una clausola secondo cui Giordano potrà svincolarsi dall'Ascoli pagando 600 milioni. "Voglio restare con l'Ascoli in serie A" ha detto il centravanti. E se l'Ascoli — facciamo tutti gli scongiuri — non dovesse farcela? E' una ipotesi, questa, che nessuno vuol prendere in considerazione proprio perché in tutto l'ambiente c'è grande fiducia. E allora inutile fare i "profeti" e prevedere quello che accadrà: aspettiamo l'epilogo e poi vedremo.

Sul fronte del calcio mercato continuano a rimbalzare notizie che non vengono né confermate, né smentite. Pazzagli, il portiere, è il più conteso. Lo vogliono Milan, Lazio e Fiorentina. Dell'Oglio è nel mirino del Milan e della Sampdoria mentre anche Rodia e Carillo hanno avuto alcune richieste. Ma, come si diceva, tutto resta legato alla sorte della squadra. Se l'Ascoli ce la farà — come tutti ci auguriamo — Rozzi potrà allestire un complesso in grado di competere e restare ancora in serie A. Diversamente sarà... tutt'altro discorso. Ma intanto occorre pensare allo sprint finale. L'Ascoli possiede le energie fisiche e nervose per centrare l'obiettivo salvezza. Magari sul filo di lana.

Dodici stagioni in serie A, per una squadra di provincia come l'Ascoli non sono certamente poche. Le difficoltà aumentano sempre più visto che deve vedersela con avversari di livello metropolitano che possono contare su incassi ben superiori. Ma la tenacia, la grinta, la grande carica dell'Ascoli, che in passato sono risultate vincenti, possono continuare ancora. L'importante è crederci e non mollare. Auguri.



Bruno Giordano, il centravanti dell'Ascoli.